

LA VARIAZIONE DIAFASICA NEL VOCALISMO PALERMITANO

Giuliana Clemente

CIRASS – Università degli Studi di Napoli Federico II

RIASSUNTO

Il presente lavoro costituisce parte di una ricerca più ampia che ha come oggetto l'analisi della riduzione vocalica e delle interrelazioni con le strutture prosodiche in chiave variazionale nella diatopia (varietà palermitana e napoletana) e nella diafasia. In particolare in questa sede si presenteranno i risultati ottenuti dall'osservazione del vocalismo tonico orale maschile palermitano, relativamente alla variazione diafasica, che rappresenta una delle variabili sincroniche che incidono in modo significativo sui processi di riduzione vocalica.

Scopo di questa indagine è quello di verificare di quale entità sia la variazione che investe il sistema vocalico nel passaggio da uno stile all'altro, utilizzando l'indice di centralizzazione, proposto da Harmegnies e Poch-Olivè (1992), che si basa sull'analisi delle distanze euclidee di ogni categoria vocalica dallo schwa; per questo lavoro si sono sostituiti i valori dello schwa con quelli del centroide, come proposto da Savy e Cutugno (1997), non essendo lo schwa una vocale fonologica in italiano. I dati saranno confrontati diatopicamente con i risultati ottenuti per il pisano da Calamai, che conferma, per la varietà, la maggiore tendenza alla centralizzazione e alla variabilità all'interno delle categorie vocaliche per il parlato spontaneo rispetto al letto, già evidenziata da Harmegnies e Poch-Olivè per lo spagnolo.

Il *corpus* di riferimento è quello raccolto nell'ambito del progetto CLIPS, che presenta materiale diversificato anche stilisticamente. In particolare i dati sono stati estratti dall'analisi del parlato semispontaneo (elicitato con la tecnica del map-task), dal parlato letto (liste di lettura di parole e frasi), elicitati dallo stesso parlante.

I risultati proposti in questo lavoro sono relativi esclusivamente ai timbri vocalici definiti.

La strutturazione del corpus CLIPS ha permesso che i lemmi presenti nelle liste di parole fossero uguali ai lemmi presenti nei dialoghi map-task, ciò ha consentito di osservare diverse realizzazioni fonetiche per uno stesso lemma e quindi per uno stesso timbro vocalico.

I parametri presi in considerazione per ogni segmento vocalico sono: misurazione di f_1 , f_2 nella porzione spettrografica più stabile, calcolo dei valori medi e relative deviazioni standard di f_1 ed f_2 , durata in millisecondi.